

## PRENDILA CON FILOSOFIA

LA SAGGEZZA CHE CI SERVE PER VIVERE IL PRESENTE



di **ANDREA COLAMEDICI**  
e **MAURA GANCITANO**

### Riconoscere i propri privilegi e quel senso innato di superiorità

Con molti uomini è sufficiente anche solo menzionare parole come «privilegio», «femminismo» e «patriarcato» per innescare reazioni viscerali e inconsulte. Questi termini, spesso fraintesi o letti come provocatori, fanno innalzare una difesa istintiva, come se si trattasse di attacchi verso il genere maschile o accuse di colpa individuale. La sfida in molti casi consiste nel superare queste barriere iniziali di incomprensione e resistenza, e avviare un dialogo che sia percepito non come una minaccia ma come l'opportunità di una maggiore comprensione reciproca. Come fare, allora, per accompagnare gli uomini a riconoscere i propri privilegi e le possibilità che si aprirebbero, innanzitutto per loro stessi, se mettessero in discussione i condizionamenti quotidiani? Lo abbiamo chiesto a Victoire Tuaillon, giornalista e autrice di uno dei podcast più noti in Francia, *Les couilles sur la table*, da cui è nato un libro da poco pubblicato in Italia da Add, *Fuori le palle. Privilegi e trappole della mascolinità*. Secondo Tuaillon la questione è complessa e varia a seconda degli individui; l'idea fondamentale, però, è il fatto che in ballo non c'è un attacco personale ma una riflessione su un sistema sociale limitante e gerarchizzante. Un sistema che porta dei vantaggi e delle limitazioni

dimensione complessa e sfaccettata, una «convinzione» radicata nell'animo maschile che si manifesta attraverso un senso di «superiorità» che persiste a prescindere dal contesto socio-culturale. Questa dinamica non implica necessariamente il sentirsi migliori di ogni singola donna ma consiste nella percezione, conscia e inconscia, di vivere in un mondo in cui la superiorità maschile è la norma osservabile ovunque: nei leader, nelle persone di potere, negli artisti riconosciuti e nei nomi a cui sono dedicate le strade e che riempiono le biblioteche. È un insegnamento implicito fin dall'infanzia, una verità sottile e pervasiva. Tuaillon è una nota podcaster, sicché le facciamo notare che in Italia gli uomini tendono a non ascoltare i podcast realizzati da donne.



### LE TRAPPOLE DELLA MASCOLINITÀ

In *Fuori le palle* (Add, 2023, 288 pagg., € 19), Victoire Tuaillon (a sinistra) illustra come il dominio maschile colpisca le donne e intrappoli gli uomini.

«Nessuno accusa gli uomini di essere malvagi o cerca di instillare in loro dei sensi di colpa. È un invito a una riflessione sul potere e i benefit derivati dall'APPARTENENZA A UN GENERE»

di cui spesso non si è coscienti. Il punto cruciale consiste, allora, nel mettere in chiaro che non si sta accusando gli uomini di essere persone malvagie né che si desidera far nascere in loro un qualche senso di colpa. Piuttosto, si tratta di fornire un invito a una riflessione sulla libertà, il potere e i benefit che derivano dal semplice fatto di appartenere a un genere.

Tuaillon ha sottolineato che la mascolinità, specialmente nel suo rapporto con le donne, si rivela come una

Il problema, risponde l'autrice, non è circoscritto al nostro Paese: vari studi spiegano che molti uomini tendono a non leggere opere scritte da donne, non guardano film diretti da donne e, in generale, ignorano i contributi femminili. Questa resistenza non è una semplice fragilità, ma una scelta conscia di ignorare ciò che le donne pensano, sentono o hanno da dire, perpetuando in questo modo un mondo squilibrato. Una scelta che possiamo e dobbiamo mettere in discussione.